

Rimini

PARCO DEL MARE



I lavori per i nuovi accessi in spiaggia a Marina centro con verde e passerelle in legno



Nuovi ingressi in spiaggia con dune verdi e rampe in legno

Sono pronti a partire gli interventi per la realizzazione degli accessi definitivi del tratto tra i bagni 14 e 28

RIMINI

Dune e verde per creare un collegamento tra la città urbanizzata e la spiaggia, un filtro naturale tra il lungomare e l'arenile. Sono pronti a partire nell'immediato gli interventi per la realizzazione degli accessi definitivi al mare del tratto 1 del Parco del Mare sud, il progetto di rigenerazione urbana, riqualificazione ambientale e paesaggistica attualmente in corso di

realizzazione. Una nuova infrastruttura che libererà il waterfront dalla presenza della viabilità carrabile e consentirà alla spiaggia di 'toccare' il lungomare.

L'intervento in programma sul tratto di lungomare Tintori - approvato dalla giunta comunale al termine di un iter avviato mesi fa, poi protrattosi a causa delle so-

sensioni e delle urgenze legate all'emergenza Covid-19 - segue le linee guida progettuali già studiate e progettate per l'amministrazione comunale dal gruppo internazionale Miralles Tagliabue e prevede la sostituzione delle scale e delle rampe che oggi consentono l'accesso agli stabilimenti balneari dal Bagno 14 (escluso) fino al Bagno 28, con altre strutture di accesso e rampe incli-

nate rispetto alla linea del lungomare utilizzando pavimentazioni e struttura in legno, armonizzate cioè ai materiali e alle linee che stanno dando forma alla nuova passeggiata. A fare da raccordo tra la passeggiata e la spiaggia sarà un cordone dunale naturalistico con vegetazione, che sarà realizzato lungo il confine demaniale. Un intervento che oltre a completare la riqualificazione del waterfront, con la riorganizzazione complessiva del lungomare e dell'arenile, risponderà anche all'esigenza di aumentare la resilienza dei luoghi, mitigando gli effetti dell'ingressione marina e garantendo allo stesso tempo una maggior permeabilità visuale e una maggiore protezione passiva delle attività che nascono sull'area.

A tale scopo il Comune ha già siglato 19 preaccordi con tutti i soggetti concessionari coinvolti nell'intervento, che definiscono modalità e impegni reciproci legate alla sistemazione delle aree demaniali. L'investimento complessivo è pari a 400.000 euro e prevede un impegno a carico dei con-

cessionari di circa 189mila euro, ripartiti sulla base della quota di concessione. Gli operatori dovranno garantire con fidejussione la loro quota e potranno provvedere al pagamento attraverso rate annuali, con dilazioni fino al 2033.

In attesa del completamento degli accessi definitivi, per garantire l'accesso agli stabilimenti già in questi giorni saranno allestiti temporaneamente degli accessi temporanei e sarà predisposta cartellonistica e wayfinding per agevolare gli utenti.

«Con l'approvazione in giunta dell'intervento, si procede ora immediatamente per la realizzazione in tempi rapidi di un intervento che rappresenta un tassello fondamentale per la definizione del nuovo paesaggio urbano di Rimini - è il commento dell'amministrazione comunale -. Gli accessi al mare con dune e vegetazione sono quel link indispensabile tra la città e il suo mare, che saranno collegati grazie ad un'infrastruttura naturale, adatta ad ospitare i nuovi servizi e a ridisegnare il nuovo lungomare».

Sostegno per la ripartenza di agriturismi e fattorie didattiche

Circa 2 milioni di euro di fondi regionali per contenere gli effetti del lockdown

RIMINI

Risorse fresche per 1,9 milioni di euro e la proroga a fine settembre dei bandi del Programma di sviluppo rurale da 7 milioni di euro. L'Emilia-Romagna punta sulla ripartenza dei 1200 agriturismi e delle oltre 300 fattorie didattiche attivi da Piacenza a Rimini e dal mare alla montagna, con un finanziamento regionale "una tantum" da un milione e 900 mila euro per sostenere nella fase 2 e far ripartire, in vista della stagione estiva, un settore duramente colpito dal lockdown dovuto all'emergenza coronavirus.

Accanto all'impiego di nuove risorse e sempre per rafforzare

un comparto economico importante per tutto il territorio regionale, è stata decisa anche la proroga a fine settembre della scadenza per partecipare ai bandi del Programma di sviluppo rurale (Psr): 7 milioni di euro di finanziamenti per favorire la riqualificazione e l'ampliamento delle strutture ricettive e di servizio degli agriturismi.

E per garantire soggiorni in sicurezza a ospiti e operatori, la Regione ha stilato un apposito protocollo condiviso con associazioni, sindacati ed enti locali, con le misure anti Covid da adottare per la riapertura.

Le nuove misure economiche insieme all'azione della Regione Emilia-Romagna a sostegno della riapertura di agriturismi e fattorie, sono state illustrate ieri dall'assessore regionale all'agricoltura, Alessio Mammi, nel corso di una conferenza stampa, organizzata da Cia (Confederazione italiana agricolto-

ri). «Quello degli agriturismi è un sistema molto importante per questa regione - spiega Mammi -. Solo l'anno scorso 160mila persone sono state ospitate da queste strutture con circa 450mila pernottamenti determinando un aumento complessivo del 6,8% dei soggiorni rispetto all'anno precedente. È un sistema in crescita fatto di aziende in grado di ospitare al meglio e in tutta sicurezza turisti dalla nostra regione, dall'Italia e speriamo presto anche dall'estero e grazie all'impegno di tutti ci sono le condizioni per ripartire in tranquillità. Gli agriturismi sono soprattutto un luogo di cultura dove c'è l'incontro tra terra e tavola, tra produzione e trasformazione in cibi di eccellenza per cui siamo famosi nel mondo, in posti bellissimi capaci di offrire soggiorni e vacanze adatti a tutti».

Spettacoli dal vivo dalla Regione quasi un milione di euro

Petitti: «Un'iniezione di liquidità per sostenere il settore fortemente colpito dalle restrizioni del Covid»

RIMINI

Un'iniezione di liquidità da parte della Regione Emilia-Romagna per sostenere il settore dello spettacolo dal vivo, tra i più colpiti dalle misure adottate per contrastare il coronavirus.

Attraverso il programma triennale 2019-2021 della legge 13 l'ente regionale ha confermato i contributi a 141 progetti che, quest'anno, riceveranno un finanziamento di 8 milioni e 831 mila euro. Di questi, 12 riguardano la provincia di Rimini, a cui sono destinati 918mila euro.

Vengono finanziate iniziative quali festival, rassegne e coproduzioni liriche, oltre che coproduzio-

ni e spettacoli che spaziano dal teatro ragazzi a quello antico, dalla danza contemporanea alle arti performative, dalla musica rock a quella classica, sinfonica e jazz.

«Lo spettacolo e la cultura sono elementi strategici per lo sviluppo economico e sociale di un territorio. Producono bellezza, generano lavoro, sono un motore per gli investimenti - spiega Emma Petitti, presidente dell'assemblea legislativa regionale -. Un territorio come il nostro, fatto di giacimenti artistici che attraggono persone da tutto il mondo e animato da geni artistici, non può prescindere da una valorizzazione della cultura. Servono risposte concrete e urgenti, perché c'è a rischio il lavoro di troppe persone e la tenuta di quei luoghi di aggregazione e socialità dove siamo sempre stati abituati a incontrarci e ritrovarci».